

## Albergo a Capolago, Polita: “E’ tutto ok, il sindaco decida”

**Pubblicato:** Martedì 10 Luglio 2007

✖ Ci metteranno l’edera, faranno un laghetto, lo sposteranno dalla strada, daranno al comune un milione e mezzo di euro. Tutto quello che volete, ma l’albergo lo vogliono fare. Ad ogni costo. L’hotel di Capolago è stato presentato oggi in comune. Sandro Polita, insieme al fratello Antonello, e al padre Adriano, ha depositato un progetto riveduto e corretto e chiarisce: «Noi abbiamo fatto tutto quello che ci hanno chiesto in comune, ora tocca a loro decidere; i tempi tecnici ci sono, è solo una decisione politica». **Sulla carta, infatti, l’albergo di Polita può ancora essere approvato.** Bertolaso lo può inserire quando vuole nella variante dei mondiali a patto che serva alla manifestazione e vi siano i tempi tecnici: «Abbiamo bisogno di una risposta entro il 16 luglio – sottolinea Polita – la costruzione potrebbe iniziare entro il primo novembre, l’albergo sarebbe pronto il 30 agosto 2008. Lo faremo con dei sistemi prefabbricati, costa di più, ma è molto veloce».

Ma perché dire di sì a questo progetto? **Secondo i costruttori ci sarebbero almeno quattro ragioni.** Primo, darebbe posti letto ai mondiali: 80 camere in tutto. Secondo, servirebbe anche al turismo congressuale con una sala da 130 posti. Terzo, darebbe opere per la pista ciclabile: come un centro servizi con bagni, bar e noleggio biciclette tenuto dagli stessi proprietari dell’albergo. Quarto, dà un’alternativa al parcheggio previsto in via Corridoni con 900 posti auto che dopo i mondiali saranno ridotti a soli 130. **Quello di Capolago è il quarto nuovo hotel che chiede l’applicazione della variante dei mondiali** dopo quelli all’ippodromo, allo stadio e a Cartabbia: «Ma il nostro albergo è riduttivo metterlo a pari degli altri perché noi offriamo un pacchetto di notevoli opere gratuite».

E la città che dice? «Il sindaco non può dire che deve decidere Bertolaso, dovrà in qualche modo rendere una posizione» afferma Polita. Che rivolge anche una protesta verso gli uffici: «Siamo esterrefatti per l’atteggiamento tenuto dal dirigente dell’urbanistica nei nostri confronti». E poi un commento sul progettista, **Giorgio De Wolf**, ex vicepresidente e assessore al territorio della Provincia: «E’ ovvio, ha competenze specifiche anche perché maturate all’interno della Provincia, abbiamo scelto lui, come gli altri, perché portava soluzioni».

**Polita ha mostrato alla stampa tutto quello che ha in mano.** 80mila metri quadri di terreno totale. Un albergo da 80 camere su due piani. 1600 metri quadri di edificio. Una sala ristorante e una sala congressi da 130 posti. Un parcheggio da 130 posti fissi, più 600 posti solo per i mondiali, che sarà smantellato subito dopo. 11mila metri quadri utilizzati per opere di pubblica utilità. La destinazione urbanistica è attualmente adibita a produzione zootecnica, edificabile sì, ma per magazzini agricoli. **E i soldi?** I Polita hanno già acceso una fidejussione da 300mila euro e hanno le garanzie delle banche. «Stiamo rispettando gli impegni assunti in occasione dell’incontro del 25 giugno» dicono i costruttori. Questo è tutto, signor sindaco, che si fa?

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)